

Il Papa rinvia la visita a Milano

Troppi impegni per il Giubileo, sospesi i viaggi in Italia

LORENZO ROSOLI

MILANO

La visita di papa Francesco a Milano, annunciata per il 7 maggio 2016, è posticipata al 2017. Il motivo: «l'intensificarsi degli impegni per Giubileo», che ha spinto il Pontefice a rinviare le visite pastorali in Italia durante l'Anno Santo della misericordia. Lo ha reso noto – alle 11.30 di ieri, in contemporanea con la Sala stampa vaticana – il cardinale Angelo Scola, nella conferenza stampa organizzata al Museo diocesano per la presentazione del Giubileo a Milano. La comunicazione del rinvio è arrivata un paio di giorni fa dal sostituto alla Segreteria di Stato vaticano, l'arcivescovo Angelo Becciu.

La nuova data è ancora da stabilire. Ma l'idea è di collocarla dentro la conclusione della prima visita pastorale di Scola alla diocesi di Milano: visita avviata l'8 settembre scorso, aprendo l'anno pastorale 2015-2016, e che si protrarrà «al massimo fino al settembre del 2017», ha spiegato lo stesso arcivescovo. È stata confermata, invece, la data del pellegrinaggio diocesano a Roma del 22 ottobre 2016, come e-

spressione dell'«attaccamento» della Chiesa ambrosiana alla Chiesa universale e al Papa.

«A causa dell'intensificarsi degli impegni per il Giubileo – è la comunicazione data da Scola – è intenzione del Santo Padre rinviare le visite pastorali in Italia. Di conseguenza la visita a Milano già ufficialmente programmata e annunciata per il 7 maggio 2016 viene posticipata nel 2017. Sarà l'occasione per il Santo Padre di concludere la visita pastorale in atto nella nostra diocesi. Accogliamo la decisione del Papa e ci impegniamo fin da ora a vivere bene il Giubileo in attesa di accoglierlo a Milano».

«Il Papa – ha spiegato l'arcivescovo dialogando con i cronisti – desidera in prima istanza accogliere i pellegrini a Roma. Si è reso conto che la domanda della sua presenza a Roma lungo tutto l'Anno Santo si stava intensificando in proporzione geometrica». Da qui la decisione di rinviare la visita a Milano: «Una scelta che accogliamo con molta naturalezza e semplicità». Delusione per il posticipo al 2017? «Delusione mi sembra una parola eccessiva. Pensiamo alla vita che fa il Papa e al motivo da cui nasce una scelta di questo gene-

re: accogliere i pellegrini che vengono a Roma solo per l'occasione eccezionale del Giubileo». Nella luce di questa motivazione, «una visita pastorale in Italia si può proporre con serenità». Il rinvio della visita a Milano, annunciata il 27 ottobre scorso, «ci consentirà di prepararla meglio. Sì, con i tempi eravamo un po' stretti – ha riconosciuto Scola –. Non sono deluso e penso che non lo saranno i miei sacerdoti perché si tratta – appunto – di un rinvio, e ben motivato».

La nuova data? «È difficile "bloccare" l'agenda del Papa con largo anticipo», forse «dopo Natale» se ne saprà di più. In ogni caso: l'«occasione» sarà la conclusione della visita pastorale dell'arcivescovo alla diocesi. «Con il rinvio del viaggio si realizza per noi una bella coincidenza. Per noi credo possa essere una grande carta», ha sottolineato Scola. Chi accoglierà il Papa? L'arcivescovo non si è sottratto nemmeno a questa domanda. «Al compimento dei 75 anni, dice il codice di diritto canonico, i vescovi sono "con forza pregati" a dimettersi. Io li compirò il 7 novembre del 2016 e darò la mia rinuncia. Poi starò a quel che dice il Papa, come ogni bravo vescovo e ogni bravo prete». In ogni caso: «Chiunque sia vescovo, accoglierà il Papa a braccia aperte».



Papa Francesco e il cardinale Scola in una udienza in Vaticano (Osservatore)

**Ieri mattina l'annuncio
Era prevista per il 7 maggio
2016. La nuova data
nel 2017. Il cardinale Scola:
«Non sono deluso. Ci sarà
più tempo per prepararci
Verrà da noi per la
conclusione della visita
pastorale diocesana»**